

**AVVISO DI INDAGINE DI MERCATO
PER INVITO A PROCEDURA NEGOZIATA
EX ART. 36 DEL D.LGS. 50/2016
SCADE IL GIORNO 26/4/2018
PER LA SELEZIONE DI CONCORRENTI DA INVITARE ALLA PROCEDURA
NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA DAL
01/06/2018 AL 31/05/2023**

SI RENDE NOTO

L'ente intende espletare una indagine di mercato per il "SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE", al fine di individuare, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, concorrenza, rotazione e trasparenza, le Ditte da invitare alla successiva procedura negoziata ai sensi dell' art 36 D.lgs. 50/16.

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
COMUNE DI CERCENASCO- Città Metropolitana di Torino, sede in Via XX Settembre 11 – 10060 Cercenasco (TO) - Codice Fiscale: 85003050011 - Partita IVA: 02332240015, telefono 011.9801874.,
Email ragioneria@comune.cercenasco.to.it
P.E.C. Posta Elettronica Certificata (Art. 54 comma 2-ter D.Lgs. 07/03/2005 n_ 82 "Codice Amministrazione Digitale): ragioneria@pec.comune.cercenasco.to.it
Web: <http://www.comune.cercenasco.to.it/>

METODO DI GARA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. 50/16, con affidamento secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/16.

IMPORTO POSTO A BASE DI GARA

L'importo posto a base di gara per lo svolgimento del servizio di Tesoreria, per il periodo di cinque anni, è pari ad annui **€ 1.000,00=** (mille/00) oltre I.V.A. a termini di legge, complessivi per i cinque anni **€ 5.000,00=**.

LUOGO, DESCRIZIONE E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Luogo di esecuzione del servizio

Il servizio verrà svolto principalmente presso la sede del Tesoriere. Quest'ultimo si obbliga a provvedere a propria cura e carico, nonché sotto la propria responsabilità, a tutte le spese occorrenti per garantire la completa sicurezza ed igiene durante l'esecuzione del servizio, nonché per evitare incidenti e/o danni di qualsiasi natura a persone o cose, provvede a tutte le opere provvisionali in ottemperanza della specifica normativa di riferimento ed in particolare del D.Lgs. N. 81/2008 e s.m.i., esonerando di conseguenza il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità.

Il servizio in oggetto non è soggetto alla presenza di rischi interferenziali, per cui non è

prodotto il Documento Unico per la Valutazione dei Rischi Interferenziali (D.U.V.R.I.).

Caratteristiche generali del servizio

Le prestazioni oggetto del servizio sono quelle stabilite nella convenzione approvata dal Consiglio Comunale in data 20.12.2017 con deliberazione n. 34 che prevede la riscossione di tutte le entrate, il pagamento di tutte le spese facenti capo all'Ente e dal medesimo ordinate, oltre alla custodia di titoli e valori, con l'osservanza della normativa vigente al riguardo. Tale convenzione per la gestione del servizio di tesoreria costituisce la prescrizione minima che l'impresa partecipante alla gara deve rispettare ed accettare incondizionatamente; quest'ultima, nella propria offerta, potrà specificare le parti lasciate in bianco o proporre miglioramenti a quelle già descritte nell'allegata convenzione.

Tempo di esecuzione del servizio

Il servizio avrà durata di anni cinque con **decorrenza dal 01/06/2018 e quindi sino al 31/05/2023.**

E' consentita la proroga tecnica per un periodo di sei mesi, alle medesime condizioni della presente convenzione nell'ipotesi che ciò si renda necessario per garantire il perfezionamento delle procedure di gara ad evidenza pubblica ovvero in caso di gara andata deserta. La proroga dovrà essere formalmente comunicata al Tesoriere prima della scadenza.

Nel caso di cessazione anticipata del servizio l'ente si obbliga a rimborsare ogni eventuale debito contratto con il Tesoriere. Il Tesoriere si obbliga a continuare la temporanea gestione del servizio alle medesime condizioni fino al subentro e a depositare presso l'archivio dell'ente tutti i registri, i bollettari e quant'altro abbia riferimento alla gestione del servizio medesimo. Il Tesoriere si impegna altresì affinché l'eventuale passaggio avvenga con la massima efficienza e senza arrecare pregiudizio all'attività di pagamento e di incasso.

Il Comune si riserva comunque, in ogni momento, la facoltà di recedere dalla convenzione qualora, a seguito di modifica soggettiva del Tesoriere per fusione o incorporazione con altri Istituti di Credito, il nuovo soggetto non offre le stesse garanzie di affidabilità finanziaria, economica, tecnica e organizzativa del soggetto con il quale è stata stipulata la convenzione.

Responsabile del Procedimento

Ai sensi dell'art.31 del D.Lgs.50/2016 il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile dell'Area Economico/finanziaria (Decreto Sindacale n.3 del 1.9.2017)
Sig.ra Teresa Rubiano

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto sarà aggiudicato utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Ai sensi dell'art. 85, comma 12 del D.lgs. n. 50/16 e s.m.i., l'Ente si riserva inoltre la facoltà di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare istanza: i soggetti indicati dall'articolo 208 del D.lgs. n. 267/2000, ovvero:

1. le banche autorizzate a svolgere attività bancaria secondo la legislazione dello Stato di appartenenza;
2. la società Poste Italiane spa (art. 40, legge 23 dicembre 1998, n. 448);
3. le società per azioni regolarmente costituite con capitale sociale interamente versato non inferiore a 516.457,00 euro e, comunque, non inferiore a quello minimo richiesto dalla normativa vigente per le banche di credito cooperativo, aventi per oggetto la gestione del servizio di tesoreria e la riscossione dei tributi locali che, alla data del 25 febbraio 1995, erano incaricate allo svolgimento del servizio medesimo (ad esclusione dei comuni capoluogo di provincia, delle province e delle città metropolitane);
4. altri soggetti abilitati per legge allo svolgimento del servizio di Tesoreria.

Requisiti di ordine generale: i partecipanti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale ai sensi dell'art.80 del D.Lgs. 50/2016.

Requisiti di idoneità professionale:

1. Iscrizione nel registro professionale o commerciale istituito presso lo Stato di residenza per l'attività oggetto del contratto, ovvero:
2. per le imprese italiane o straniere residenti in Italia: iscrizione presso il registro professionale della C.C.I.A.A. o in uno dei registri previsti dall'art. 83, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016;
3. per i concorrenti di altro Stato membro non residenti in Italia, iscrizione in un registro professionale o commerciale dello Stato membro di residenza per attività coincidente con quella oggetto della concessione e non avere in corso procedure di cancellazione da detto registro;
4. Autorizzazione a svolgere attività bancaria di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 385/1993 ovvero, per le imprese di altro Stato membro non residenti in Italia, autorizzazione a svolgere attività bancaria secondo la legislazione dello Stato di appartenenza. L'autorizzazione non è necessaria per i soggetti diversi dagli istituti bancari autorizzati per legge a svolgere il servizio di tesoreria per conto degli enti locali;
5. Iscrizione all'Albo delle Società Cooperative di cui al D.M. 23/06/2004 istituito presso il Ministero delle attività produttive (per le banche di credito cooperativo, le banche popolari, gli istituti di cooperazione bancaria, costituiti anche in forma consortile) ovvero, nel caso di cooperative residenti in altri Stati membri, iscrizione presso analogo registro previsto dalla legislazione dello Stato di appartenenza.

Requisiti di capacità tecnico-professionale:

- aver gestito negli ultimi tre esercizi chiusi (2014/2016) il servizio di tesoreria in almeno tre enti locali *con popolazione superiore ai 5000 abitanti*,
- avere uno sportello attivo nel territorio comunale ovvero impegnarsi ad attivarlo entro tre mesi dall'assunzione del servizio;
- disporre di una procedura software per la gestione informatizzata del servizio di tesoreria ed il collegamento diretto *on-fine* tra ente e tesoriere, idonea a garantire le modalità gestionali previste dalla convenzione;

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Le manifestazioni di interesse a partecipare alla gara in oggetto dovranno essere inviate **esclusivamente a mezzo PEC** all'indirizzo:

ENTRO E NON OLTRE LE ORE 11.00 DEL GIORNO 26.4.2018

Non si terrà conto e quindi saranno automaticamente escluse dalla procedura di selezione, le manifestazioni d'interesse **pervenute dopo tale scadenza**.

La manifestazione d'interesse dovrà essere presentata utilizzando l'apposito modello predisposto dall' Ente allegato al presente avviso, con allegata copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore e firmato digitalmente dal dichiarante.

FASE SUCCESSIVA ALLA RICEZIONE DELLE CANDIDATURE

Nel caso di presentazione di un numero di manifestazioni di interesse **inferiori a 5** l' Ente si riserva la facoltà di procedere alle ulteriori fasi della procedura di affidamento individuando direttamente i concorrenti da invitare.

Nel caso di presentazione di un numero di manifestazioni di interesse **superiori a 10** l' Ente limiterà il numero dei candidati a tale numero da invitare sulla base del seguente criterio oggettivo: sorteggio pubblico da eseguirsi il giorno **3/5/2018** alle ore 11.00 presso il Comune di Cercenasco.

Resta stabilito sin da ora che la presentazione della candidatura non genera alcun diritto o automatismo di partecipazione ad altre procedure di affidamento sia di tipo negoziale che pubblico.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Il presente avviso è finalizzato ad una indagine di mercato, non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo l'Amministrazione che sarà libera di seguire anche altre procedure.

L'Amministrazione si riserva di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

Resta inteso che la suddetta partecipazione non costituisce prova di possesso dei requisiti generali e speciali richiesti per l'affidamento dei lavori che invece dovrà essere dichiarato dall'interessato ed accertato dall'Ente in occasione della procedura negoziata di affidamento.

Trattamento dati personali

I dati raccolti saranno trattati ai sensi dell'art.13 della Legge 196/2003 e s.m.i., esclusivamente nell'ambito della presente gara.

Pubblicazione Avviso

Il presente avviso, è pubblicato, **per almeno quindici giorni**:

- sul profilo del committente dell'Ente sito Web:
<http://www.comune.cercenasco.to.it/> nella sezione "amministrazione trasparente" sotto la sezione "Bandi e contratti";
- sull'Albo Pretorio on line del Comune di Cercenasco.

ALLEGATI:

1. **MODELLO - A)** - **Fac - simile domanda** di ISTANZA di partecipazione.
2. **Schema di convenzione** approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 34 20.12.2017

Cercenasco lì 4.4.2018.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Teresa Rubiano

MODELLO - A

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000.

Al Comune di Cercenasco

Servizio Finanziario

OGGETTO:

Richiesta di partecipazione alla selezione delle Ditte da invitare alla
PROCEDURA NEGOZIATA EX ART.36 DEL D.LGS. 50/2016 SCADE IL
GIORNO 26/4/2018 PER LA SELEZIONE DI CONCORRENTI DA
INVITARE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA RELATIVA A SERVIZIO DI
TESORERIA DAL 01/06/2018 AL 31/05/2023

Oggetto: Procedura negoziata per l'affidamento in concessione del servizio di Tesoreria Comunale.

Il sottoscritto
nato il a
in qualità di
dell'impresa
con sede in
con codice fiscale n.
con partita IVA n.
mail: _____

C H I E D E

di partecipare alla procedura negoziata indicata in oggetto come:

impresa singola;

oppure

capogruppo di un raggruppamento temporaneo *da costituirsi fra le imprese*

oppure

□ mandante di un raggruppamento temporaneo *da costituirsi fra le imprese*

A tal fine ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

D I C H I A R A

per se, per la ditta che rappresenta e per tutti i soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del d.lgs. 50/2016

A1. di non aver riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/84

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D.Lgs. 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

A2. di non incorrere, ai sensi dell'art. 80, comma 2, D.Lgs. 50/2016, delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;

A3. di non aver commesso, ai sensi dell'art. 80, comma 4, D.Lgs. 50/2016, violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o i contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

A4. di non incorrere in nessuna delle cause di esclusione dalle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui all'art. 80, comma 5, D.Lgs. 50/2016 e in particolare:

a) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.Lgs. 50/2016;

b) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, né di trovarsi in un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del D.Lgs. 50/2016;

c) di non aver commesso gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia l'integrità o l'affidabilità;

d) che la partecipazione alla presente procedura non comporta situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, D.Lgs. 50/2016, non diversamente risolvibile;

e) che non sussiste una distorsione della concorrenza ai sensi dell'art. 80, comma 5) lettera e) del d. Lgs. 50/16;

f) di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165;

g) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;

h) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

i) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68;

l) (alternativamente - barrare il caso che ricorre):

di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152/1991, convertito con modificazioni dalla Legge n. 203/1991,

oppure

di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152/1991, convertito con modificazioni dalla Legge n. 203/1991, ed avere denunciato i fatti alla autorità giudiziaria;

oppure

di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152/1991, convertito con modificazioni dalla Legge n. 203/1991, e di non avere denunciato i fatti alla autorità giudiziaria, ricorrendo i casi previsti dall'art. 4, comma 1, della Legge n. 689/1981.1/GAI del Consiglio;

m) (alternativamente - barrare il caso che ricorre):

di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 cod. civ. con alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente.

n) di essere iscritto al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. per attività attinenti a quelle oggetto di gara, della quale si forniscono i seguenti dati:

luogo

numero e data di iscrizione.....

oggetto

durata

nominativi di tutti i soggetti muniti di rappresentanza:

.....
.....
.....

nominativo dei soci (*il dato può essere omesso in caso di cooperative*)

.....
.....
.....

o) (*per le Banche*) di essere autorizzati a svolgere l'attività di cui all'art. 10 del d.lgs. 385/93;

oppure

o) (*per i soggetti diversi dalle Banche*) di essere in possesso dei requisiti e delle autorizzazioni a svolgere le funzioni di Tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 267/2000;

p) di aver conseguito riscossioni relative ai servizi di tesoreria per Enti Locali, Aziende Ospedaliere, Regioni, Comunità Montane, Consorzi di Enti Locali o Aziende Speciali nell'ultimo triennio antecedente la pubblicazione del bando afferente la presente gara, per un importo di € _____ annuo, così suddivisi:

Ente anno

Ente anno

Ente anno

q) di aver maturato nell'ultimo triennio antecedente la pubblicazione del bando afferente la presente gara, senza risoluzione anticipata a causa di inadempimenti o altre cause attribuibili a responsabilità del concorrente, esperienza di gestione del servizio di tesoreria riferita ad almeno tre enti tra A.S.L, Aziende

ospedaliere Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane, Consorzi di Enti Locali: come di seguito indicato:

Ente periodo

Ente periodo

Ente periodo

r) (*SOLO IN CASO DI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI E CONSORZI ORDINARI DI CONCORRENTI*) che, ai sensi dell'art. 48 commi 4 e 8, del d.lgs. 50/2016, le parti delle attività oggetto di gara che saranno eseguite dalle singole imprese costituenti il raggruppamento o il consorzio sono le seguenti:

.....
.....

r) (*SOLO IN CASO DI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI E CONSORZI ORDINARI DI CONCORRENTI*) di impegnarsi, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza alla ditta, qualificata come mandataria capogruppo la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

s) (*SOLO IN CASO DI CONSORZI DI CUI ALL'ART. 45, co. 2, lett. b) e c) del d.lgs. 50/2016*) che il consorzio concorre per i seguenti consorziati :

.....
.....

t) (*SOLO IN CASO DI AVVALIMENTO*) di allegare le dichiarazioni ed il documento contrattuale di cui all'art. 89 del d.lgs. 50/2016.

u) che il domicilio eletto è il seguente:

v) che l'indirizzo PEC è il seguente:

z) che il n. di fax autorizzato per l'invio delle comunicazioni è il seguente:

Allega:

- Copia di un documento di identità;
- (*SOLO IN CASO DI AVVALIMENTO*) le dichiarazioni ed il documento contrattuale di cui all'art. 89 del D.Lgs. 50/2016;
- *eventuale* Procura

Data Firma.....

COMUNE DI CERCENASCO

Città Metropolitana di TORINO

CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE PERIODO 01.06.2018 – 31.05.2023

L'anno **2017** (duemiladiciassette), il giorno _____, del mese di _____,
nella sede del Comune di CERCENASCO via XX Settembre 11

TRA

- Comune di Cercenasco (Codice Fiscale 85003050011) in seguito denominato "Ente", rappresentato da _____, nata a (..) il, Codice Fiscale _____, domiciliat. per la carica in Piscina, la quale, in rappresentanza del Comune medesimo, nella sua qualità di Responsabile del Servizio Finanziario, autorizzato alla stipulazione del presente atto dagli artt. 107 e 109 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 e dal Provvedimento del Sindaco n. in data

E

- " _____" (Codice Fiscale _____ – P.I. _____), con sede in _____ – Via/ Piazza _____ – in seguito denominata "Tesoriere", rappresentata da _____, nato a _____ il _____ – Codice Fiscale _____ domiciliato per la carica in _____, il quale interviene nel presente contratto in rappresentanza della _____ nella sua qualità di _____, che agisce in conformità alla delibera del Consiglio di amministrazione del _____, verbale n. _____, in forza della quale è autorizzato a sottoscrivere con firma singola il relativo contratto.

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. ____ del _____ è stato approvato lo schema della presente convenzione;
- con determinazione a contrattare del Responsabile del Servizio n. ____ del _____ è stato approvato l'avviso di gara per l'affidamento del servizio di Tesoreria, pubblicato dal _____ al _____;
- il giorno _____, nella seduta di gara, è stata dichiarata provvisoriamente aggiudicataria della concessione per l'affidamento del servizio in oggetto, _____;
- con determinazione del Responsabile del Servizio n. ____ del _____ è stato approvato il verbale di gara e disposta l'aggiudicazione definitiva del servizio di tesoreria comunale per il periodo dal **01.06.2018 al 31.05.2023**;

In conseguenza di quanto sopra, di comune accordo tra le parti si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1 –OGGETTO DEL SERVIZIO

1. La presente convenzione disciplina l'esecuzione del servizio di Tesoreria del **Comune di Cercenasco** di seguito anche Ente.
2. Il servizio di Tesoreria di cui alla presente convenzione ha per oggetto il complesso delle operazioni inerenti la gestione dell'Ente e, in particolare, la riscossione delle entrate ed il pagamento delle spese facenti capo al Comune e dal medesimo ordinate, alla custodia dei titoli e valori di proprietà dell'Ente e di terzi per cauzioni ed altro, nonché l'esecuzione di ogni altro servizio contemplato dall'art. 209 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i. e previsto dalla presente convenzione, con l'osservanza delle norme vigenti in materia, nonché del Regolamento di contabilità del Comune.
3. Il Tesoriere è tenuto a curare l'esecuzione di ogni altro servizio bancario richiesto dal Comune alle migliori condizioni consentite dai vigenti "accordi interbancari ed eventuali successive variazioni".
4. Durante il periodo di validità della convenzione, d'accordo tra le parti e in qualsiasi momento, potranno essere effettuate integrazioni della presente convenzione al fine di assicurare tutti i perfezionamenti delle modalità di espletamento del servizio che consentano, nel tempo, il costante mantenimento del miglior livello di efficienza dello stesso, nonché eventuali modificazioni conseguenti a successive disposizioni di legge. Per la formalizzazione degli accordi si può procedere con scambio di lettere.

Art. 2 – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

1. La gestione del servizio di Tesoreria è affidata, per il tramite della **Filiale di _____ (Sede)**, ad un nucleo specialistico che predisporrà la documentazione curandone la conservazione documentale, salvo richiesta del Comune, formulata di volta in volta e con congruo anticipo, circa la disponibilità di quest'ultima presso la Filiale. Tale nucleo supporterà l'Ente nella gestione del servizio e nella sua informatizzazione. La Filiale resterà a disposizione anche per la custodia e l'amministrazione dei titoli di proprietà e di terzi a cauzione e per qualunque informazione o attivazione di prodotti dedicati o meno alla Pubblica Amministrazione.
2. Scelte aziendali di natura commerciale, organizzativa o in applicazione ad accordi sindacali nazionali o locali, potranno però portare ad una diversa distribuzione dei punti operativi sul territorio, ovvero ad una diversa distribuzione dell'orario di apertura al pubblico e delle casse, oppure ad una diversa gerarchia delle filiali senza che ciò possa essere considerato inadempienza su impegni eventualmente presi in merito all'apertura o mantenimento di sportelli sul territorio comunale o nei comuni limitrofi, comprese le apparecchiatura ATM per i prelevamenti bancomat.
3. Il tesoriere garantisce lo svolgimento del servizio in circolarità su tutte le **filiali di _____ del territorio** nazionale; il Comune resta impegnato ad utilizzare tutte le metodologie innovative disponibili che privilegino fortemente, per l'esecuzione degli incassi/pagamenti, l'utilizzo di strumenti home-banking e solo marginalmente gli sportelli bancari con l'uso di contante. Specifiche riscossioni/pagamenti saranno regolati da appositi accordi che ne disciplineranno gli aspetti organizzativi ed economici. Potranno prevedere commissioni poste a carico del Comune ovvero del versante e dovranno tener conto di quanto disposto con l'introduzione del c.d. "nodo dei Pagamenti" (PagoPa). E' tendenzialmente da escludere ogni introito che preveda il pagamento a mezzo contanti presso le filiali del tesoriere. In tal caso potrebbero essere applicate commissioni secondo quanto previsto dai Fogli Informativi Analitici o da successivi accordi bilaterali.
4. Il personale destinato allo svolgimento delle operazioni di Tesoreria dovrà essere debitamente formato sulle procedure relative al servizio di Tesoreria e sulla normativa ad esso afferente.

Art. 3 – DURATA DELLA CONVENZIONE

1. La concessione del servizio di Tesoreria viene affidata al Tesoriere per cinque anni, **dal 01.06.2018 al 31.05.2023.**
2. Nel caso di cessazione anticipata del servizio l'ente si obbliga a rimborsare ogni eventuale debito contratto con il Tesoriere. Il Tesoriere si obbliga a continuare la temporanea gestione del servizio alle medesime condizioni fino al subentro e a depositare presso l'archivio dell'ente tutti i registri, i bollettari e quant'altro abbia riferimento alla gestione del servizio medesimo. Il Tesoriere si impegna altresì affinché l'eventuale passaggio avvenga con la massima efficienza e senza arrecare pregiudizio all'attività di pagamento e di incasso.
3. E' consentita la proroga tecnica per un periodo di sei mesi alle medesime condizioni della presente convenzione nell'ipotesi che ciò si renda necessario per garantire il perfezionamento delle procedure di gara ad evidenza pubblica ovvero in caso di gara andata deserta. La proroga dovrà essere formalmente comunicata al Tesoriere prima della scadenza.
4. Il Comune si riserva comunque, in ogni momento, la facoltà di recedere dalla convenzione qualora, a seguito di modifica soggettiva del Tesoriere per fusione o incorporazione con altri Istituti di Credito, il nuovo soggetto non offre le stesse garanzie di affidabilità finanziaria, economica, tecnica e organizzativa del soggetto con il quale è stata stipulata la convenzione.

Art. 4 – GESTIONE INFORMATIZZATA DEL SERVIZIO

1. Come previsto dall'art. 213 del D. Lgs. 267/00 e s.m.i., il Tesoriere gestisce il servizio di Tesoreria con modalità e criteri informatici. Il Tesoriere assicura il buon funzionamento delle idonee procedure informatizzate di interscambio dati, informazioni e documentazione varia. Il Tesoriere garantisce, tramite apposita procedura, l'esecuzione degli ordinativi d'incasso e di pagamento emessi dal sistema informatico dell'Ente.
2. La riscossione delle entrate ed il pagamento delle spese sono effettuati, oltre che per cassa, anche con le modalità offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari. Viene assicurata altresì la funzionalità dei collegamenti previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18.02.2005 "Codificazioni, modalità e tempi per l'attivazione del SIOPE per gli Enti Locali". Dovrà essere consentita la possibilità per i debitori dell'Ente di effettuare on-line i pagamenti sul conto di Tesoreria con oneri a carico dei debitori, con le modalità più evolute previste dal sistema bancario (tramite home-banking, postazioni POS bancomat, ecc...)
3. Con riferimento alla gestione mediante "ordinativo informatico" caratterizzato dalla applicazione della "firma digitale" così come definita dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445 (T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sono concordati flussi informatici bidirezionali tra Ente e Tesoriere, secondo la tecnologia standard prevista per lo scambio di documenti informatici dotati di firma digitale.
4. Il Tesoriere garantisce la piena corrispondenza della gestione informatizzata del servizio rispetto a quanto stabilito dal codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7.3.2005 n. 82 e s.m.i.), dal protocollo ABI sulle regole tecniche e lo standard per l'emissione dei documenti informatici relativi alla gestione dei servizi di Tesoreria e di cassa per gli enti del comparto pubblico (e eventuali successivi aggiornamenti), dall'Agenzia per l'Italia Digitale e da altre autorità pubbliche nel campo digitale ed informatico. I costi per gli eventuali adeguamenti, saranno ognuno per la propria parte di competenza.
5. Il Tesoriere provvede, in nome e per conto del Comune, alla conservazione a norma di legge dei documenti informatici relativi al servizio di Tesoreria sottoscritti con firma digitale, per l'intera durata della convenzione e per la durata di 10 anni decorrenti dal termine di ciascun esercizio finanziario, secondo le regole vigenti tempo per tempo e nel rispetto del periodo minimo prescritto

dalla legge, ai sensi del D. Lgs. 82/05 e s.m.i. Il servizio di conservazione a norma di legge è a totale carico del Tesoriere.

6. Il Tesoriere aggiudicatario della presente gara provvederà, a proprio carico e senza alcuna spesa per l'Ente, ad effettuare tutte le attività al fine di rendere possibile il subentro del nuovo Tesoriere, garantendo il corretto collegamento, anche informatico, tra la situazione finanziaria alla data di cessazione della presente convenzione e quella alla data di inizio della nuova convenzione.
7. Alla scadenza della presente convenzione il Tesoriere, previa verifica straordinaria di cassa, renderà all'Ente il conto gestionale e cederà gratuitamente ogni informazione e archivio di dati necessari al nuovo Tesoriere e all'Ente in modo da garantire il normale funzionamento del servizio ed evitare interruzioni o disservizi. Casi e questioni particolari inerenti il passaggio della gestione di Tesoreria saranno decisi e stabiliti ad insindacabile giudizio dell'Ente, senza oneri a carico dello stesso.
8. Il Tesoriere metterà a carico dell'Ente gratuitamente, un collegamento informatico tramite Internet di tipo "Home Banking" o equivalenti e, se necessari, le attrezzature informatiche nonché i programmi per il funzionamento, l'aggiornamento e l'assistenza tecnica, senza oneri e spese per l'Ente, garantendone il funzionamento **sin dal 01.06.2018**, per:
 - la trasmissione e visualizzazione reciproca dei seguenti dati:
 - mandati e reversali;
 - bilancio di Previsione;
 - la visualizzazione dei seguenti dati:
 - operazioni effettuate dal Tesoriere senza emissione da parte dell'Ente di ordinativi di incasso e/o mandati di pagamento;
 - data di caricamento delle operazioni, data di effettiva lavorazione nonché eventuale data di valuta assegnata;
 - importo totale degli ordinativi di riscossione ricevuti, distinti tra residui e competenza, con indicazione tra ordinativi estinti e da riscuotere;
 - importo totale dei mandati di pagamento ricevuti, distinti tra residui e competenza, con indicazione tra mandati estinti e da pagare;
 - giornale di cassa;
 - giacenza di cassa presso il Tesoriere e importo dei fondi vincolati;
 - giacenza di cassa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato risultante in contabilità speciale.
9. L'Ente si impegna a comunicare formalmente al Tesoriere eventuali errori riscontrati.
10. Il Tesoriere è tenuto a comunicare un indirizzo di posta elettronica certificata abilitato all'invio e ricezione di comunicazioni nei confronti del Comune.
11. È tenuto, altresì, ad installare e/o aggiornare le procedure informatiche atte a migliorare il servizio di Tesoreria.

Art. 5– NODO DEI PAGAMENTI “PAGO PA”

1. L'utilizzo dell'infrastruttura del Nodo dei Pagamenti – SPC non altera in alcun modo i rapporti esistenti tra l'Ente e il Tesoriere. Quest'ultimo provvede a registrare le somme che ogni singolo Prestatore di servizi di pagamento – PSP accredita al Comune con le consuete modalità.

2. Nel caso di ricezione di riversamenti cumulativi riferiti a somme incassate tramite l'infrastruttura "Nodo dei Pagamenti" la registrazione contabile (provvisorio di entrata) è effettuata indicando nella causale le specifiche previste dalle Linee Guida dell'AgID.

Art. 6 – SISTEMI DI PAGAMENTO POS

1. Il Tesoriere si impegna ad installare gratuitamente, presso le strutture di proprietà comunale, n. 1 (una) postazione del sistema di pagamento mediante carta pagobancomat per gli incassi (POS). Gli oneri di installazione e manutenzione rimangono a carico del Tesoriere.
2. Gli importi delle commissioni sulle somme transate, dichiarati in sede di gara e posti a carico dell'Ente, sono i seguenti: _____.
3. Nel caso in cui l'apparecchiatura presentasse malfunzionamenti ripetuti, il Tesoriere dovrà provvedere alla sostituzione con impianto analogo.

Art. 7 – ENTITÀ ECONOMICA DEL SERVIZIO

1. Il servizio di Tesoreria e cassa viene svolto dal Tesoriere per un importo economico annuo definito in sede di gara, pari ad Euro _____ (€ _____) oltre IVA di legge, comprensivo del costo dell'ordinativo informatico e della conservazione a norma per anni 10 (dieci).
2. Il compenso per lo svolgimento del servizio, indicato in offerta, verrà addebitato annualmente con provvisorio in uscita, **previa emissione di fattura elettronica** che dovrà essere accettata e gestita dall'Ente nei modi e nei tempi previsti dalla legge.
3. Gli importi economici di cui al comma 1, nonché tutti gli importi previsti dalla presente convenzione ed indicati in sede di gara, saranno validi per l'intera durata del contratto, quindi non oggetto di rivalutazione.

Art. 8 – SPESE RIMBORSABILI

1. Il Comune si impegna a rimborsare al Tesoriere, laddove previsto in sede di gara, l'assolvimento delle imposte di bollo.
2. Per l'eventuale rimborso di tali spese il Tesoriere presenterà annualmente apposita richiesta corredata da distinta analitica.

Art. 9 – SPESE A CARICO DEL TESORIERE

1. Le spese per il personale, per i locali, per gli stampati e ogni altro onere connesso al Servizio di Tesoreria sono a totale carico del Tesoriere.

Art. 10 – OPERAZIONI DI COMPETENZA DEL TESORIERE

1. Il servizio di Tesoreria comprende:
 - a. la riscossione di qualsiasi entrata, fatte salve le modalità decise dall'Ente per la riscossione di entrate patrimoniali ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 446/1997 e s.m.i., compresa la gestione degli incassi attraverso l'infrastruttura del Nodo dei Pagamenti – SPC, di cui al precedente art. 4 bis;
 - b. il pagamento di tutte le spese disposte dal Comune secondo le formalità di legge;
 - c. la conservazione e la gestione dei fondi di cassa, dei titoli e valori di pertinenza dell'Ente o di terzi consegnati per la custodia al Tesoriere;

- d. la compilazione, la trasmissione alle Autorità competenti e la consegna all'Ente, dei dati periodici della gestione di cassa.
- 2. Con riferimento a quanto previsto al precedente punto, lettere a) e b), la regolarizzazione degli incassi e dei pagamenti avvenuti negli ultimi giorni dell'esercizio finanziario senza l'ordinativo deve avvenire nei primi giorni del nuovo anno e sarà comunque contabilizzata con riferimento all'esercizio precedente.
- 3. Il Tesoriere cura la tenuta di una contabilità atta a registrare cronologicamente i movimenti attivi e passivi di cassa, da riepilogarsi sistematicamente nel giornale di cassa, ai fini di una chiara rilevazione contabile delle operazioni di Tesoreria.
- 4. Il Tesoriere dovrà rendere disponibile giornalmente al Comune il documento di cassa da cui risultino:
 - a. gli ordinativi di riscossione ricevuti con distinzione tra ordinativi estinti e da riscuotere;
 - b. le riscossioni effettuate senza ordinativo;
 - c. gli ordini di pagamento ricevuti, distinguendo gli ordini estinti e quelli da pagare;
 - d. i pagamenti effettuati senza mandato;
 - e. la giacenza di cassa presso il tesoriere e l'importo dei fondi vincolati alla medesima data;
 - f. la giacenza di cassa preso la Tesoreria Provinciale dello Stato risultante in contabilità speciale a conclusione della giornata.
- 5. Il Tesoriere si obbliga a dare comunicazione dello stato degli incassi e dei pagamenti ogni volta che il Comune ne faccia richiesta.

Art. 11 – TRASMISSIONE DI ATTI E DOCUMENTI AL TESORIERE

- 1. Il Comune si obbliga a trasmettere al Tesoriere, all'inizio di ciascun esercizio finanziario, una copia del Bilancio di Previsione debitamente approvato, o documento sostitutivo, e l'elenco analitico dei residui attivi e passivi, secondo il sistema di contabilità armonizzato di cui al D. Lgs. 118/2011, aggregato per Titoli/tipologie e missioni e programmi.
- 2. Nel corso dell'esercizio, il Comune si impegna a trasmettere tempestivamente al Tesoriere, anche via Pec, le copie delle deliberazioni esecutive relative alle variazioni di bilancio, prelevamento del fondo di riserva e la deliberazione di approvazione del rendiconto corredata dall'elenco definitivo dei residui attivi e passivi.
- 3. Inoltre, dovranno essere trasmessi al Tesoriere i seguenti documenti:
 - le delegazioni di pagamento dei prestiti contratti;
 - le firme autografe dei funzionari e loro sostituti, che sottoscrivono gli ordinativi di pagamento e gli ordinativi d'incasso;
 - a richiesta la documentazione per utilizzo della firma digitale;
 - tutti gli altri documenti che comportano entrate delle quali il Tesoriere deve accusare ricevuta.

Art. 12 – ORDINATIVI DI INCASSO (REVERSALI)

1. Il Tesoriere è tenuto ad effettuare le riscossioni per conto del Comune, in base ad ordinativi d'incasso, redatti in ogni loro parte in conformità alle disposizioni legislative vigenti recanti in particolare la causale di versamento.
2. Le reversali saranno inviate in formato elettronico, mediante sistemi informatici nell'ambito dell'home banking, con applicazione della "firma digitale" e in conformità al sistema di contabilità armonizzato.

Art. 13 – RISCOSSIONE

1. Le entrate sono incassate dal Tesoriere in base ad ordinativi di incasso informatici (Reversali) emessi dall'Ente, numerati progressivamente e firmati digitalmente dal Responsabile del servizio finanziario, ovvero da persona abilitata a sostituirlo ai sensi delle norme regolamentari dell'Ente.
2. Le reversali saranno inviate in formato elettronico, mediante sistemi informatici nell'ambito dell'home banking, con applicazione della "firma digitale" ed in conformità al sistema di contabilità armonizzato.
3. Il Tesoriere è tenuto ad incassare, anche senza autorizzazione del Comune, le somme che terzi intendono versare a qualsiasi titolo e causa a favore del Comune stesso, rilasciando apposita ricevuta contenente, oltre all'indicazione della causale del versamento, la clausola espressa "salvi i diritti dell'Ente". Di tali riscossioni il Tesoriere dovrà darne comunicazione al Comune, il quale dovrà emettere i corrispondenti ordinativi di incasso.
4. Il Tesoriere provvede anche alla riscossione degli assegni che gli vengono trasmessi dal Comune, anche relativamente a spese contrattuali, d'asta e cauzionali, previo rilascio di apposita ricevuta.
5. In merito alle riscossioni di somme affluite sui conti correnti postali intestati dell'Ente e per i quali al Tesoriere deve essere riservata la firma di traenza, il prelevamento dai conti medesimi è disposto dall'Ente mediante comunicazione scritta al Tesoriere e successiva emissione di ordinativo d'incasso (Reversale) a cui deve essere allegata copia dell'estratto conto postale comprovante la capienza del conto; il Tesoriere esegue l'ordine del prelievo mediante emissione di assegno postale e accredita l'importo corrispondente sul conto di Tesoreria, con conseguente regolarizzazione, da parte dell'Ente, del provvisorio d'entrata.
6. Su tutti i conti correnti e i depositi intestati all'Ente o ai propri agenti contabili l'accrédito delle somme viene effettuato nello stesso giorno in cui il Tesoriere riscuote e con valuta di accredito il giorno stesso.
7. A fronte di ogni riscossione effettuata sulla scorta degli ordinativi di incasso, il Tesoriere deve rilasciare apposite quietanze, numerate progressivamente in ordine cronologico a partire dall'inizio di ciascun esercizio, compilate con procedure informatiche e moduli meccanizzati.

Art. 14 – DEPOSITO SOMME RICAVATE DA MUTUI

1. Le somme realizzate dal Comune per mutui passivi in attesa della parziale o totale erogazione ai creditori, debbono essere depositate in conformità alle prescrizioni di cui alla Legge 720/1984 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 15 – ORDINATIVO DI PAGAMENTO (MANDATI)

1. Il Tesoriere è tenuto ad effettuare i pagamenti per conto del Comune, in base ad ordinativi di pagamento informatici, redatti in ogni loro parte in conformità alle disposizioni legislative vigenti.

2. I mandati saranno inviati in formato elettronico, mediante sistemi informatici nell'ambito dell'home banking, con applicazione della "firma digitale" ed in conformità al sistema di contabilità armonizzato.
3. Al Tesoriere è fatto divieto di pagare mandati privi degli elementi previsti dalla vigente normativa.
4. Con l'utilizzo dell'ordinativo informatico, il Tesoriere disporrà i pagamenti al momento della regolare presa in carico del documento firmato digitalmente, salvo causa di forza maggiore in cui il Tesoriere garantisce in due giorni lavorativi, l'esecuzione delle eventuali disposizioni cartacee.
5. Il Tesoriere provvede all'estinzione dei mandati di pagamento emessi in conto residui passivi solo ove gli stessi trovino riscontro nell'elenco dei residui trasmesso dal Comune e sottoscritto dal Responsabile del Servizio Finanziario.
6. Il Tesoriere estingue gli ordinativi di pagamento nel limite dei fondi di cassa esistenti e delle anticipazioni autorizzate.
7. Il Tesoriere non può dar corso al pagamento di ordinativi provvisori e neppure a pagamenti non conformi a quanto previsto nel presente contratto.

Art. 16 – TERMINE DI CONSEGNA ORDINATIVI DI PAGAMENTO

1. Il Comune si impegna a non presentare al Tesoriere ordinativi di pagamento oltre il 20 Dicembre, ad eccezione di quelli relativi al pagamento delle competenze al personale ed ai pagamenti aventi scadenza perentoria oltre il termine suddetto.

Art. 17 – PAGAMENTI OBBLIGATORI A SCADENZE FISSE

1. Il Tesoriere, previa richiesta presentata e sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario, deve dar corso, anche in assenza di preventiva emissione del relativo mandato, ai pagamenti obbligatori derivanti da delegazione di pagamento, da obblighi tributari, da somme iscritte a ruolo, da contributi previdenziali ed assistenziali.

Art. 18 – MODALITA' DI PAGAMENTO

1. L'Ente favorisce e promuove l'utilizzo di modalità di pagamento informatizzate e, dunque, considera assolutamente residuale il pagamento in contanti.
2. I pagamenti in contanti, seppure con le indicazioni di cui al comma 1, sono eseguibili anche agli sportelli del Tesoriere Comunale.
3. I pagamenti parziali di ordinativi collettivi saranno registrati quotidianamente sul giornale di cassa.
4. Di regola gli emolumenti al personale dipendente dovranno essere pagati il giorno 27 di ogni mese o, qualora il 27 ricada di giorno festivo, il primo giorno lavorativo antecedente. L'Ente si impegna a predisporre le disposizioni di cui al presente punto in tempo utile per il rispetto delle scadenze di pagamento.
5. Il Comune provvederà direttamente ad avvisare i propri creditori dell'avvenuta emissione dei mandati a loro favore.

Art. 19 – COMMUTAZIONE DEI PAGAMENTI

1. Gli ordinativi di pagamento, come sopra accreditati o commutati, si considerano titoli pagati agli effetti del rendiconto.

2. Le dichiarazioni di accreditamento o di commutazione, che costituiscono la quietanza del creditore, devono risultare sull'ordinativo di pagamento.
3. Per le commutazioni in assegno circolare spedito al creditore a mezzo lettera raccomandata A.R., devono essere allegati gli avvisi di ricevimento.

Art. 20 – COMMISSIONI

1. Le commissioni applicate dal Tesoriere sulle disposizioni di pagamento disposte e le spese sostenute nell'esecuzione dell'ordine, come definite in sede di gara e indicate al successivo comma 2, sono poste a carico del beneficiario. Ogni spesa o commissione inerente l'esecuzione dei pagamenti che non possa essere recuperata al beneficiario (con esclusione dei pagamenti di cui al comma 4 e di quelli che vengono concordati esenti), anche a seguito dell'introduzione di nuove leggi, regolamenti o disposizioni, nazionali o sovranazionali, sarà posta a carico del Comune.
2. Le commissioni indicate in sede di gara sono:

3. Il Tesoriere, trattiene al beneficiario, nei casi previsti dal presente articolo, dall'importo nominale del mandato l'ammontare degli oneri in argomento, indicati in offerta specificando sui titoli, sulle quietanze o sui documenti equipollenti sia gli importi delle spese bancarie sia il netto pagato.
4. Qualora nello stesso giorno siano emessi plurimi ordinativi di pagamento in favore di un unico beneficiario, l'operazione sarà assoggettata ad un'unica commissione.
5. Sono eseguiti gratuitamente dal Tesoriere i seguenti pagamenti:
 - tutti i mandati di pagamento per cassa (con le precisazioni di cui all'art. 18);
 - retribuzioni al personale dipendente ed i compensi assimilati a lavoro dipendente, gli oneri contributivi e fiscali;
 - i gettoni di presenza dei Consiglieri comunali e le indennità degli amministratori comunali;
 - oneri dovuti ai componenti di Seggi Elettorali;
 - contributi assistenziali, sussidi;
 - utenze dell'Ente, canoni di locazione, rate di muti, assicurazioni;
 - spese derivanti da obblighi tributari e da somme iscritte a ruolo;
 - tutti i mandati di pagamento da delegazioni di pagamento e da altri obblighi di legge;
 - tutti i mandati di pagamento verso altri Enti Pubblici;
 - tutti i mandati di pagamento a favore di consorzi ed aziende di capitale partecipate dall'Ente;
6. L'Ente, inoltre, in relazione ad altre particolari tipologie di operazioni, nel rispetto del principio dell'eccezionalità, potrà richiedere al Tesoriere che i pagamenti vengano comunque eseguiti senza applicazione di alcuna commissione o spesa a carico del beneficiario.

Art. 21 – VALUTE

1. Sulle operazioni di riscossione e pagamento soggette alla Tesoreria Unica sono applicate le valute secondo la vigente normativa.
2. Sulle riscossioni effettuate per cassa e con le modalità di cui al precedente art. 13 comma 6, l'accredito viene effettuato nello stesso giorno in cui il Tesoriere riscuote le somme e con valuta di accredito il giorno stesso.

3. Il Tesoriere si impegna ad attribuire ai bonifici bancari la valuta espressa secondo i criteri stabiliti dal circuito SEPA – P.S.D..
4. Sono fatte salve le attribuzioni di valute stabilite da norme specifiche.

Art. 22 – ESPLETAMENTO DI SERVIZI AGGIUNTIVI

1. Il Tesoriere, oltre al servizio propriamente definito di “Tesoreria” espleterà, su richiesta dell’Ente, anche i seguenti servizi aggiuntivi offerti in sede di gara:

-
.....
.....

Art. 23 – ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

1. Il Tesoriere è obbligato a concedere, previa regolare deliberazione, l’anticipazione di cassa nei limiti e con la stretta osservanza delle norme vigenti.
2. Il rientro e l’estinzione delle anticipazioni concesse sono regolati dalle norme legislative o ministeriali vigenti al momento della concessione.

Art. 24 –TASSO PASSIVO SULLE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA E TASSO ATTIVO SUI DEPOSITI DETENUTI

1. Sull’utilizzo dell’anticipazione di Tesoreria è applicato il tasso passivo a carico del Comune, offerto in sede di gara, pari a _____
2. Lo spread proposto si intende comprensivo di commissioni e spese comunque denominate, con capitalizzazione trimestrale.
3. Per eventuali depositi che si dovessero costituire presso il Tesoriere, non soggetti alle disposizioni sulla Tesoreria unica, o qualora nel corso di vigenza della convenzione dovessero subentrare norme di legge che escludono dall’obbligo del rispetto della normativa di Tesoreria Unica, il tasso attivo d’interesse da riconoscere a favore del Comune è pari al tasso offerto in sede di gara, pari _____
4. Lo spread proposto si intende al netto di commissioni e spese comunque denominate, ed al lordo delle imposte.

Art. 25 –AMMINISTRAZIONE TITOLI E VALORI IN DEPOSITO

1. Il Tesoriere assume in custodia ed amministrazione gli eventuali titoli ed i valori di proprietà dell’Ente, nel rispetto delle norme vigenti in materia di deposito dei titoli.
2. Il Tesoriere custodisce ed amministra, altresì, con le modalità di cui al comma precedente, i titoli ed i valori depositati da terzi per cauzione a favore del Comune.
3. L’amministrazione di titoli e valori in deposito viene svolta dal Tesoriere a titolo gratuito.

Art. 26 – UTILIZZO DI SOMME A SPECIFICA DESTINAZIONE

1. Il Comune, previa apposita deliberazione dell’organo competente, può, all’occorrenza e nel rispetto dei presupposti e delle condizioni di legge, richiedere al Tesoriere, attraverso il proprio servizio finanziario, l’utilizzo delle somme a specifica destinazione, comprese quelle rinvenienti da mutui non contratti con la Cassa DD.PP.

2. Il ricorso all'utilizzo delle somme a specifica destinazione vincola una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria che, pertanto, deve risultare da apposito atto deliberativo del Comune.
3. Il Comune non può dar luogo all'applicazione del presente articolo qualora non abbia ricostituito, con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione, i fondi vincolati utilizzati in precedenza, ovvero qualora versi in stato di dissesto finanziario. In quest'ultimo caso, il divieto opera dalla data delle delibera di dissesto e si intende esteso alla fase di "risanamento", intendendosi come tale il periodo di cinque anni decorrente dall'anno per il quale viene redatta l'ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato.

Art. 27 – REGISTRI ED ALTRI DOCUMENTI DEL TESORIERE

1. Il Tesoriere deve custodire e tenere costantemente aggiornati i seguenti documenti:
 - a) il registro di cassa;
 - b) il registro dei ruoli e dei titoli di riscossione;
 - c) i mandati di pagamento cronologicamente ordinati;
 - d) gli ordinativi di incasso ordinati come sopra;
 - e) i verbali di verifica di cassa;
 - f) tutti gli altri registri che si rendessero necessari per la gestione, o che fossero prescritti da speciali regolamenti o capitolati di servizio.

Art. 28 – TESORERIA UNICA

1. Il Tesoriere si assume l'obbligo di rispettare le norme previste per il sistema di Tesoreria unica introdotto con Legge 29.10.1984, n. 720 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 29 – IMPOSTA DI BOLLO

1. L'ente si impegna a riportare su tutti i documenti di cassa, con rigorosa osservanza delle leggi sul bollo, l'annotazione indicante se l'operazione di cui trattasi è soggetta a bollo ordinario di quietanza oppure esente. Pertanto, sia gli ordinativi di incasso che i mandati di pagamento devono riportare la predetta annotazione.
2. Fermo restando quanto previsto nel precedente art. 8, gli eventuali oneri relativi all'applicazione dell'imposta di bollo restano a carico del Tesoriere.

Art. 30 – VERIFICHE DI CASSA

1. In sede di ogni verifica, il Tesoriere ha il compito di comunicare le differenze di importi tra i documenti emessi dall'Ente e quelli effettivamente inseriti nella propria contabilità.
2. Il Tesoriere sarà tenuto a prestarsi per la verifica di cassa ogni qualvolta l'Ente ne faccia richiesta mettendo a disposizione tutti i documenti a ciò occorrenti.
3. Dovrà inoltre rilasciare, a richiesta dell'Ente e/o degli organi di controllo, l'estratto dei registri contabili o di altri documenti.

Art. 31 – VERIFICHE ED ISPEZIONI

1. Gli incaricati della funzione di revisione economico finanziaria di cui all'art. 234 del T.U. n. 267/2000, hanno accesso ai documenti relativi alla gestione del servizio di Tesoreria: di conseguenza, previa comunicazione da parte dell'Ente del nominativo dell'organo di revisione economico-finanziaria, quest'ultimo può effettuare sopralluoghi presso la filiale di ().
2. Con analoga modalità si procede per le eventuali verifiche effettuate dal Responsabile del Servizio Finanziario.

Art. 32 – RESA DEL CONTO

1. Il Tesoriere, ai sensi dell'art. 226 del D. Lgs. 267/2000, entro il termine di 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, rende al Comune, su modello conforme al D. Lgs. 118/2011 s.m.i. e relativi Decreti attuativi, il "Conto del Tesoriere" corredata dagli allegati di svolgimento per ogni singola voce di Bilancio, dagli ordinativi di incasso e dai mandati di pagamento, dalle relative quietanze, ovvero dai documenti meccanografici contenenti gli estremi delle quietanze medesime.
2. La compilazione dei conti, la documentazione e ogni altro documento dovranno essere curati in conformità alle vigenti disposizioni.
3. Sino a diverso accordo tra le parti continuerà ad essere prodotto in forma cartacea il conto del tesoriere di cui all'art. 226 del D.Lgs. 267/00.

Art. 33 – TUTELA DEI DATI

1. Il Tesoriere si impegna ad osservare gli obblighi derivanti dal D. Lgs. 30.06.2003, n. 196 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.
2. Il Tesoriere ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi compresi i dati informatici, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza; di non divulgareli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dei servizi di cui alla presente convenzione.
3. In particolare si precisa che tutti gli obblighi di riservatezza dovranno essere rispettati anche in caso di cessazione dei rapporti con il Comune.
4. Il Tesoriere è responsabile dell'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e risorse, degli obblighi di segretezza anzidetti.
5. In sede di stipula del contratto l'aggiudicatario, tramite il proprio legale rappresentante, sarà nominato quale soggetto responsabile del trattamento dei dati personali in discussione.
6. A tal fine l'aggiudicatario dovrà fornire i nominativi che potranno avere accesso alle informazioni nell'esecuzione dei servizi; questi ultimi verranno nominati dal summenzionato responsabile incaricati del trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.
7. Su richiesta del Comune l'aggiudicatario dovrà inoltre comunicare le misure minime di sicurezza adottate nel trattamento dei dati personali in esecuzione del Capo II del D. Lgs. 30 Giugno 2003, n. 196.

Art. 34 – SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO

1. Il contratto non può essere ceduto a terzi a pena di nullità anche in caso di cessazione dell'attività da parte dell'Impresa aggiudicataria e di fallimento della stessa.
2. Non è ammesso il subappalto del servizio.

Art. 35 – OBBLIGHI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE

1. Il Tesoriere, consapevole delle conseguenze di cui all'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001, non si avvale dell'attività lavorativa o professionale di soggetti che abbiano cessato, nell'ultimo triennio, rapporto di dipendenza con l'Ente, esercitando poteri autoritativi e negoziali nei propri confronti.
2. Ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. N. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e dell'art. 4 del codice di comportamento del comune, adottato con deliberazione della giunta comunale n. 7 del 10.02.2014, il Tesoriere e, per suo tramite, i suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo si impegnano, pena la risoluzione del contratto, al rispetto degli obblighi di condotta previsti dai sopracitati codici, per quanto compatibili, codici che – pur non venendo materialmente allegati al presente contratto – sono consegnati in copia contestualmente alla sottoscrizione". Il comune verifica l'eventuale violazione, contesta per iscritto al concessionario il fatto, assegnando un termine di 10 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, il Comune procederà alla risoluzione del contratto.

Art. 36 – SPESE CONTRATTUALI

1. Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente contratto sono a carico del Tesoriere.

Art. 37 – DOMICILIO

1. Per ogni controversia che dovesse sorgere nell'applicazione del presente contratto, le parti eleggono domicilio:
 - Il Comune presso la propria sede in **Via XX settembre 11 Cercenasco**
 - Il Tesoriere: presso la propria Agenzia – **[] ()**

Art. 38 – RESPONSABILITÀ

1. Il Tesoriere, a norma dell'art. 211 del T.U. n. 267/2000, risponde con tutte le proprie attività e con il proprio patrimonio di ogni somma e valore dallo stesso trattenuti in deposito ed in consegna per conto dell'Ente, nonché di tutte le operazioni attinenti al servizio di tesoreria.
2. A garanzia dell'esatta esecuzione del servizio assunto e degli oneri derivanti dalla presente convenzione, il Tesoriere si obbliga in modo formale verso il Comune a tenerlo indenne e rilevato da qualsiasi danno e pregiudizio in cui, per effetto dell'esecuzione del servizio e del comportamento del personale da esso dipendente, potrebbe incorrere.

Art. 39 – PENALITÀ, RISOLUZIONE E RECESSO

1. In caso di inadempimento rispetto a quanto previsto nella presente convenzione e nell'offerta per la gestione del servizio di Tesoreria saranno applicata al Tesoriere penali, ciascuna di importo da un minimo di € 50,00== ad un massimo di € 200,00==, da quantificare in relazione ai disservizi e/o ai costi indotti dal mancato rispetto dei termini contrattuali.
2. L'applicazione di tali penalità avverrà previa contestazione, con lettera raccomandata al Tesoriere, il quale avrà facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro 10 giorni dal ricevimento della contestazione. Se esistessero valide ragioni per la mancata realizzazione, nei tempi stabiliti, dei

servizi previsti per contratto, nel caso in cui vengano ravvisate cause non imputabili al Tesoriere, tali ragioni verranno evidenziate per iscritto, ove fossero accettata sarà sottoscritto dalle parti un apposito verbale.

3. Qualora il Tesoriere ometta di eseguire, anche parzialmente, i servizi indicati nella presente convenzione, il Comune potrà ordinare ad altra impresa, previa comunicazione al Tesoriere, l'esecuzione parziale o totale dei servizi omessi dalla stessa, alla quota saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati al Comune.
4. A fronte di prolungata o ripetuta inadempienza, anche non grave da parte del Tesoriere, il Comune si riserva la facoltà di dichiarare la risoluzione della presente convenzione ai sensi dell'art. 1456 c.c. oppure di esercitare il diritto di recesso, fatto sempre salvo il diritto al risarcimento del maggior danno eventualmente subito dall'Amministrazione e l'invio delle segnalazioni all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Art. 40 – SICUREZZA SUL LAVORO – RISCHI ED ONERI INTERFERENZIALI

1. Il Tesoriere si obbliga a provvedere a propria cura e carico, nonché sotto la propria responsabilità, a tutte le spese occorrenti per garantire la completa sicurezza ed igiene durante l'esecuzione del servizio, nonché per evitare incidenti e/o danni di qualsiasi natura a persone o cose, provvede a tutte le opere provvisionali in ottemperanza della specifica normativa di riferimento ed in particolare del D.Lgs. N. 81/2008 e s.m.i., esonerando di conseguenza il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità.
2. Le parti prendono atto che il servizio in oggetto non è soggetto alla presenza di rischi interferenziali, per cui non è prodotto il Documento Unico per la Valutazione dei Rischi Interferenziali (D.U.V.R.I.).

Art. 41 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

1. Nell'espletamento del servizio, l'istituto di credito aggiudicatario (Tesoriere) si atterrà a quanto previsto dall'art. 3 della Legge 13.08.2010 n. 136 e s.m.i. in materia di obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari: si ritiene che gli stessi possano considerarsi assolti con l'acquisizione del CIG nel momento dell'avvio della procedura di affidamento.

Art. 42 – NORMA FINALE

1. Per tutti gli obblighi e le formalità che potranno incomberre alle parti, qui non previsti, valgono le disposizioni legislative e le norme vigenti in materia.

IL TESORIERE: _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO: TERESA RUBIANO